



COMUNE DI VILAFALLETTO

(Provincia di Cuneo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione tariffe anno 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **27** del mese di **gennaio** alle ore **20,30** nella sede municipale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di prima convocazione il Consiglio Comunale:

Risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Presenti	Assenti
SARCINELLI Giuseppe	SINDACO	X	
CRAVERO Davide	CONSIGLIERE	X	
TIBLE Bruno	CONSIGLIERE	X	
COLOMBERO Andrea	CONSIGLIERE	X	
BEOLETTO Elena	CONSIGLIERE	X	
VILLARI Roberta	CONSIGLIERE	X	
AIMONE Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
MAINERO Gabriele	CONSIGLIERE		X
ROSSO Laura	CONSIGLIERE	X	
MATTALIA Elena	CONSIGLIERE	X	
FAVOLE Denise	CONSIGLIERE		X
		9	2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. MONDINO Dott. Dario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, così come sopra accertato a seguito di appello, il Sig. SARCINELLI Giuseppe, Sindaco, in qualità di Presidente, a seduta aperta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione tariffe anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del Vicesindaco Cravero;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 02/07/2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone, tra l'altro, anche della Tassa sui Rifiuti (TARI) per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27.01.2016 è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2016;
- ai sensi dell'art. 1, commi 662 e 663, della Legge 147/2013, i comuni applicano la tassa in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 48 del vigente Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- il D.M. Interno 28 ottobre 2015 ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (all. A), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013 e s.m.i.;
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, nella misura minima prevista dalle tabelle 3b e 4b dello stesso decreto, mentre per i coefficienti Kb si è scelto, al fine di non aggravare ulteriormente sulle famiglie numerose, di fissare i coefficienti, di cui alla tabella 1b del decreto, nella misura massima per i nuclei con 1 e 2 componenti, nella misura media per i nuclei con 3 componenti e in misura minima per i nuclei superiori a 3;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnico/contabile del Segretario Comunale (art. 49, 2° comma TUEL);

VISTI:

- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale dell'Imposta Unica Comunale che, tra l'altro, istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);

Con votazione palesemente espressa con alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti: 9 Votanti: 9 Favorevoli: 9 Contrari: / Astenuti: /

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare la sopra esposta premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso dell'Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti minimi per quanto riguarda le utenze non domestiche e la quota fissa delle utenze domestiche, mentre per la quota variabile delle utenze domestiche si sono applicati il coefficiente massimo per i nuclei di 1 e 2 persone, il coefficiente medio per i nuclei con 3 componenti e il coefficiente minimo per i nuclei con più di 3 componenti;
- 3) Di fissare per l'anno 2016 la scadenza della prima rata il 31/05/2016, il saldo il 30/11/2016 ed il versamento in unica soluzione entro il 31/05/2016;
- 4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
f.to SARCINELLI Giuseppe

IL CONSIGLIERE
f.to CRAVERO Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MONDINO Dott. Dario

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.L.VO 18.08.2000 N.267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 10.02.2016

OPPOSIZIONI: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MONDINO Dott. Dario

-
-
- | | | |
|--------------------------------------|-------------------|---------|
| - Trasmessa alla Prefettura di Cuneo | con lettera prot. | in data |
| - Trasmessa alla Corte dei Conti | con lettera prot. | in data |
| - Trasmessa _____ | con lettera prot. | in data |
-
-

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 21.02.2016

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 T.U.E.L.)

X Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3 T.U.E.L.).

Perché _____.

Lì 21.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
MONDINO Dott. Dario

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2016

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,23995	1,00	€ 58,30613
2	0,98	€ 0,27995	1,80	€ 104,95103
3	1,08	€ 0,30851	2,00	€ 116,61226
4	1,16	€ 0,33137	2,20	€ 128,27349
5	1,24	€ 0,35422	2,90	€ 169,08778
6 o più	1,30	€ 0,37136	3,40	€ 198,24084

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,1201	2,60	€ 0,23179
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,25146	5,51	€ 0,49122
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,14262	3,11	€ 0,27726
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,1126	2,50	€ 0,22288
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,40159	8,79	€ 0,78363
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,30026	6,55	€ 0,58393
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,35655	7,82	€ 0,69715
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 0,37532	8,21	€ 0,73192
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,20643	4,50	€ 0,40118
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,32653	7,11	€ 0,63386
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,40159	8,80	€ 0,78452
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,27023	5,90	€ 0,52599
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,34529	7,55	€ 0,67308
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,16139	3,50	€ 0,31203
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,20643	4,50	€ 0,40118
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 1,81655	39,67	€ 3,53658
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 1,36616	29,82	€ 2,65845
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 0,66056	14,43	€ 1,28643
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,57799	12,59	€ 1,1224
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 2,27444	49,72	€ 4,43254
21 Discoteche, night club	1,04	€ 0,39033	8,56	€ 0,76312

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.



COMUNE DI VILAFALLETTO

(Provincia di Cuneo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione del Piano Finanziario anno 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **27** del mese di **gennaio** alle ore **20,30** nella sede municipale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di prima convocazione il Consiglio Comunale:

Risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Presenti	Assenti
SARCINELLI Giuseppe	SINDACO	X	
CRAVERO Davide	CONSIGLIERE	X	
TIBLE Bruno	CONSIGLIERE	X	
COLOMBERO Andrea	CONSIGLIERE	X	
BEOLETTO Elena	CONSIGLIERE	X	
VILLARI Roberta	CONSIGLIERE	X	
AIMONE Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
MAINERO Gabriele	CONSIGLIERE		X
ROSSO Laura	CONSIGLIERE	X	
MATTALIA Elena	CONSIGLIERE	X	
FAVOLE Denise	CONSIGLIERE		X
		9	2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. MONDINO Dott. Dario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, così come sopra accertato a seguito di appello, il Sig. SARCINELLI Giuseppe, Sindaco, in qualità di Presidente, a seduta aperta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione del Piano Finanziario anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del Vicesindaco Cravero;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e s.m.i., che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. che ha introdotto dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATI in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale (IUC) contenente la disciplina della TARI ed in particolare l'art. 39, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

TENUTO CONTO che l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa di riferimento, i comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

ESAMINATO l'allegato Piano Finanziario che si compone di una relazione tecnico-descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo esistente, e di un prospetto economico-finanziario che individua e programma i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli. I costi inseriti comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè n. 9 a Saluzzo, incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunale;

RITENUTO di approvare il suddetto Piano Finanziario per l'applicazione della TARI;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnico/contabile del Segretario Comunale (art. 49, 2° comma TUEL);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con votazione palesemente espressa con alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti: 9 Votanti: 9 Favorevoli: 9 Contrari: / Astenuti: /

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2016 di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di inviare copia della presente deliberazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 3) Di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti copia del piano Finanziario.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
f.to SARCINELLI Giuseppe

IL CONSIGLIERE
f.to CRAVERO Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MONDINO Dott. Dario

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.L.VO 18.08.2000 N.267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 10.02.2016

OPPOSIZIONI: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MONDINO Dott. Dario

-
-
- | | | |
|--------------------------------------|-------------------|---------|
| - Trasmessa alla Prefettura di Cuneo | con lettera prot. | in data |
| - Trasmessa alla Corte dei Conti | con lettera prot. | in data |
| - Trasmessa _____ | con lettera prot. | in data |
-
-

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 21.02.2016

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 T.U.E.L.)

X Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3 T.U.E.L.).

Perché _____.

Lì 21.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
MONDINO Dott. Dario

COMUNE DI VILLAFALLETTO

PROVINCIA DI CUNEO

***TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)***

PIANO FINANZIARIO

Anno 2016

Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In particolare i commi da 641 a 703 disciplinano la nuova TARI.

Il comune ha scelto di utilizzare, nella commisurazione della tariffa, i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e del relativi profili economico-finanziario (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2016 relativi al Comune di Villafalletto ammonta ad € 227.243,00 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999.

Si precisa che si conferma per l'esercizio in corso il Piano Finanziario 2015, demandando a successive deliberazioni l'eventuale rimodulazione del Piano Finanziario stesso in funzione dei costi di riferimento comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.SE.A.) di Saluzzo.

RELAZIONE TECNICA

INQUADRAMENTO

Il Comune di Villafalletto è inserito nel Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente con sede a Saluzzo, al quale compete la gestione tecnica dei servizi di raccolta e smaltimento del ciclo cosiddetto dei “rifiuti”.

Nel territorio è stato realizzato l’impianto consortile di preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, in Via Monsola – località Formielle, dove i 54 comuni aderenti al Consorzio (mediante la Ditta aggiudicataria del servizio) conferiscono il loro “tal quale”.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23 luglio 2012 è stato approvato il “Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati”.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Nel corso degli anni il Comune ha realizzato una piattaforma ecologica, sita in Via Beni Comunali, che è in gestione al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, dove, in giorni ed orari prestabiliti, i cittadini dei Comuni di Villafalletto, Costigliole Saluzzo e Vottignasco possono conferire rifiuti differenziati. Nella piattaforma si trovano spazi opportunamente realizzati per lo stoccaggio di diverse tipologie: carta e cartone, plastica, vetro, sfalci e potature, ferro, elettrodomestici vari, pneumatici, oli minerali esausti, batterie, ingombranti, etc. Il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini è gratuito.

Durante l’orario di apertura è presente un custode con il compito principale di controllo e aiuto per il conferimento dei rifiuti.

Orario di apertura:

Martedì	ore	14:30 – 16:30	
Giovedì	ore	09.30 – 11.30	14:00 – 16:30
Sabato	ore	09:00 – 12:00	14:30 – 16:30

Gli orari pomeridiani sono prolungati fino alle ore 17:30 dal 1 aprile al 31 ottobre.

PERSONALE COMUNALE

Il personale dipendente interessato dal servizio di gestione dei rifiuti è così composto: n. 2 impiegati presso l’Ufficio Tecnico, n. 2 operai, n. 1 impiegato all’Ufficio Tributi, n. 2 impiegati all’Ufficio Ragioneria, n. 2 vigili urbani.

RACCOLTA

Il Comune di Villafalletto conta 2.925 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31/12/2015).

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Villafalletto si rivolge ad una utenza che nel 2016 risulta così costituita:

Utenze domestiche:	1194
Utenze non domestiche:	218

Il Comune di Villafalletto esegue la raccolta con il sistema di conferimento in cassonetti stradali, pertanto su tutto il territorio sono dislocati i contenitori per la raccolta dell'indifferenziato, del vetro, della plastica, della carta e cartone; mentre per l'organico vi è una presenza capillare nella zona del centro abitato e presso i servizi di bar/ristorazione dell'intero territorio.

Nell'ultimo quinquennio è stata operata una riduzione del numero di cassonetti stradali ma soprattutto vi è stato un accorpamento dei contenitori affinché si creassero delle mini isole ecologiche. Tale operazione si è resa necessaria per il contenimento dei costi di raccolta, della manutenzione dei cassonetti ma anche per sensibilizzare la cittadinanza che nel conferire il sacchetto dell'indifferenziato avesse l'opportunità di depositare nello stesso luogo i rifiuti differenziati ovvero la comodità per la sensibilità.

Frequenza raccolta rifiuti:

RSU	Bisettimanale
Carta/Cartone	Settimanale
Plastica	Settimanale
Vetro	Quindicinale
Organico	Bisettimanale

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADALE

Tale servizio è svolto dalla Ditta incaricata dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente che, mediante apposito mezzo, tutte le settimane (il giovedì – giorno di mercato) e una volta al mese (il primo venerdì), esegue la pulizia delle strade sull'intero territorio.

Questo servizio viene svolto anche dalla squadra degli operai comunali che eseguono lo spazzamento manuale soprattutto in occasione di manifestazioni, feste patronali, etc.

Compete anche al personale dipendente del Comune lo svuotamento dei cestini porta rifiuti lungo le strade, nei parchi e giardini pubblici e la raccolta delle pile e farmaci dagli appositi contenitori.

La raccolta delle foglie è effettuata dalla squadra operai del Comune, normalmente nel periodo settembre – dicembre. Il programma degli interventi è coordinato secondo le esigenze ed effettuato su viali, aiuole e marciapiedi con piantumazioni importanti.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

ATTIVITÀ INERENTI

Nel corso degli ultimi anni sono stati promossi degli incontri di conoscenza e sensibilizzazione nella materia, sono state inviate delle informazioni scritte alle famiglie, tutto l'apparato comunale è sempre disponibile ad informazioni verbali sul come, dove e quando gestire i rifiuti domestici.

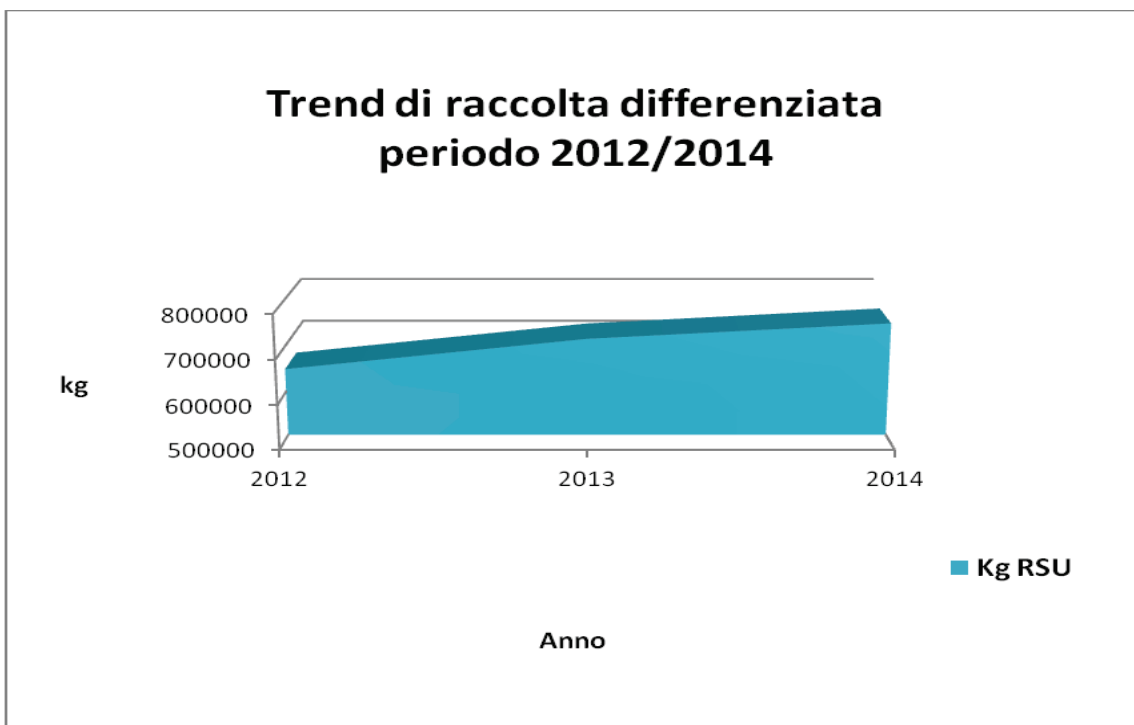
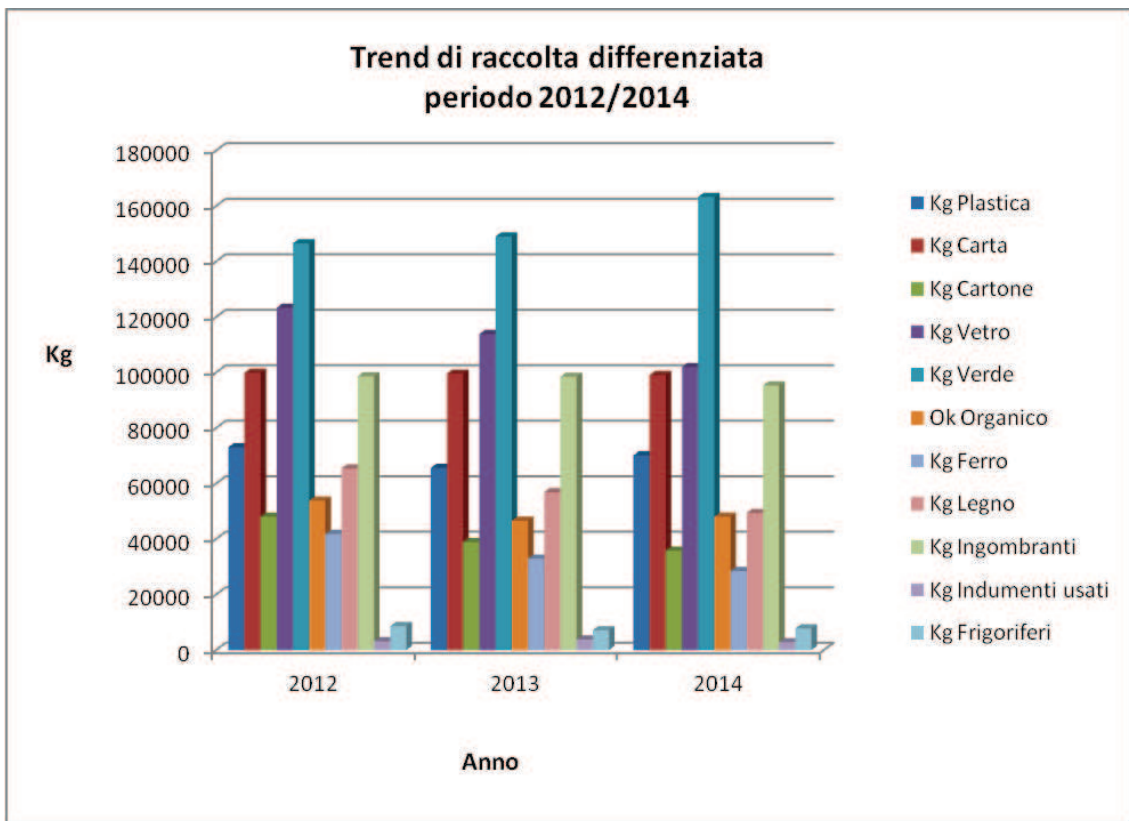
L'Ufficio Tecnico Comunale, a semplice richiesta, consegna i sacchetti per la raccolta dell'organico per i cittadini in sede e per le attività di ristorazione a domicilio.

Viene promossa l'attività di autotrattamento domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali mediante compostaggio, consegnando ai cittadini che ne fanno richiesta idoneo compostatore. Attualmente risultano iscritte all'albo comunale dei compostatori domestici – muniti di compostiera n. 155 famiglie.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 7 novembre 2012 è stata affidata alla Ditta PIER H2O S.n.c. di Cuneo la realizzazione e la gestione di un punto di erogazione di acqua potabile purificata presso il giardino pubblico in Via Falletti. Questa soluzione è stata pensata al fine di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia, ambientalmente più compatibile rispetto ad altre alternative commerciali. La "casetta dell'acqua" è stata attivata nel mese di gennaio 2013.

E' stata attivata la raccolta di olio vegetale esausto mediante l'installazione di appositi cassonetti in cui gli utenti possono direttamente conferirlo in bottiglie di plastica. I bidoni di raccolta sono 10, oltre a quello dell'isola ecologica, e sono stati posizionati presso le scuole villafalletesi (dell'infanzia, primaria e di primo grado), presso le frazioni di Termine, Gerbola e Monsola e 4 nel capoluogo.

STATISTICHE



Fonte C.S.E.A.

PIANO FINANZIARIO

1) Il programma degli interventi e piano degli investimenti

Per l'anno 2016 non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende riorganizzare la sistemazione dei cassonetti, verranno incrementati i controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti anche attraverso l'utilizzo di telecamere messe a disposizione dallo CSEA, inoltre si provvederà a sensibilizzare ulteriormente la raccolta del cartone.

2) Voci di costo

Occorre anzitutto analizzare le singole componenti di costo, come stabilito nell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, e distinte nella sottoelencata tabella.

Classificazione dei costi da coprire con la tariffa		
Costi operativi di gestione (CG) Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): <ul style="list-style-type: none">- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)- altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): <ul style="list-style-type: none">- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)- costi di trattamento e riciclo (CTR)	Costi comuni (CC) <ul style="list-style-type: none">- costi amministrativi (CARC)- costi generali di gestione (CGG)- costi comuni diversi (CCD)	Costi d'uso capitale (CK) <ul style="list-style-type: none">- ammortamenti (Amm.)- accantonamenti (Acc.)- remunerazione del capitale investito (R)

Come previsto da LINEE GUIDA del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del Piano Finanziario, viene di seguito brevemente descritto il contenuto delle singole voci di costo.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CG

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che ricomprende:

a) Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche: CSL

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA oltre al costo del personale comunale a ciò adibiti.

b) Costi di raccolta e trasporto RSU: CRT

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

c) Costi di trattamento e Smaltimento RSU: CTS

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

d) Altri costi: AC

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

e) Costi di raccolta Differenziata per materiale: CRD

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

f) Costi di trattamento e riciclo: CTR

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti. Il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA dal quale è stato detratto il contributo incassato dal CONAI.

COSTI COMUNI CC

Sono ricompresi:

a) Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso: CARC

Si tratta di costi per l'attività di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva.

b) Costi generali di gestione: CGG

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio.

c) Costi comuni diversi: CCD

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio, nonché l'importo dei crediti inesigibili. Dall'importo complessivo CCD deve essere detratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali ex art. 14 comma 4 D.L. 201/2011. Dall'importo devono inoltre essere detratte le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione.

COSTI D'USO DEL CAPITALE CK

Sono ricompresi gli ammortamenti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e la remunerazione del capitale investito.

3) Il prospetto economico-finanziario

Per il Comune di Villafalletto il costo complessivo del servizio ammonta a € **227.243,00** di cui € **77.093,00** (pari al 33,93%) costituiscono i **COSTI FISSI** ed € **150.150,00** (pari al 66,07%) costituiscono i **COSTI VARIABILI**, distinti come risulta dalla seguente tabella:

CODICE	TIPO DI COSTO	CODICE	DESCRIZIONE	ANNO 2016
CG	COSTI DI GESTIONE	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	25.650,00
		CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	50.150,00
		CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	19.600,00
		AC	Altri costi parte fissa	3.650,00
		AC	Altri costi parte variabile	28.500,00
		CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	43.250,00
		CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	8.650,00
CC	COSTI COMUNI	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e contenzioso	1.500,00
		CGG	Costi generale di gestione	48.000,00
		CCD	Costi comuni diversi (al netto del contributo MIUR per le scuole)	-1.707,00
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE	AMM	Ammortamenti	0,00
		ACC	Accantonamenti	0,00
		R	Remunerazione del capitale investito	0,00
TOTALE				227.243,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	
CSL – Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	€ 25.650,00
CARC – Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 1.500,00
CGG – Costi generali di gestione	€ 48.000,00
CCD – Costi comuni diversi	€ -1.707,00
AC – Altri costi	€ 3.650,00
CK – Costi d'uso del capitale	€ 0,00
Totale costi fissi	€ 77.093,00

COSTI VARIABILI		
CRT – Costi raccolta e trasporto RSU	€	50.150,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento RSU	€	19.600,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€	43.250,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo	€	8.650,00
AC – Altri costi parte variabile	€	28.500,00
Totale costi variabili	€	150.150,00

Totale costi fissi + variabili	€	227.243,00
---------------------------------------	----------	-------------------

Ciò premesso, si precisa che l'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, prevede di articolare la tariffa nelle macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, e sottolinea come la ripartizione dei costi sopra descritti tra le due fasce di utenza debba avvenire tramite criteri razionali.

Come previsto dalle LINEE GUIDA del MEF, in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è possibile procedere ad una determinazione per differenza, determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti di produttività Kd delle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1, DPR 158/1999 (Qnd), e per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche (Qd), secondo la seguente formula:

$$Qd = QT - Qnd$$

Sulla base delle due quantità Qd e Qnd, vengono quindi ripartiti i costi fissi ed i costi variabili.

Per il Comune di Villafalletto, tenuto conto della realtà comunale e delle superfici la percentuale media di incidenza dei costi totale è la seguente:

<i>Ripartizione costi fissi e variabili in percentuale</i>	
Utenze domestiche	75%
Utenze non domestiche	25%

4) Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 1, comma 654 della L. 147/2013 si prevede una copertura integrale dei costi complessivi del servizio.

5) Cenni sulla determinazione delle tariffe

Per una maggiore chiarezza, si riportano di seguito i criteri previsti dalla legge per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, e si rinvia per quanto non specificato agli allegati 1 e 2 del DPR 158/1999.

Utenze domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m²)

Quf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \Sigma S_{tot}(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1b , comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nord del citato DPR.

Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv = rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 allegata al DPR 158/1999.

Cu= costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotto dalle utenze domestiche.

$$Quv = Qtot / \Sigma N(n) * Kb(n)$$

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Per la determinazione del coefficiente K_b il D.P.R. 158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio ed uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare.

Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K_c secondo la seguente formula:

$$TF_{nd} = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

S = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Q_{apf} = quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c).

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 3b allegata al DPR 158/1999.

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum S_{to}(ap) / K_c(ap)$$

C_{tapf} = totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$\sum S_{to}(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente formula:

$$TV_{nd} = C_u * S(ap) * K_d(ap)$$

C_u = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$S(ap)$ = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

$K_d(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 4b allegata al DPR 158/1999.